

# Introduzione

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha introdotto nel nostro Paese un regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti da alcune categorie di intangibili, tra i quali i marchi e i brevetti (c.d. Patent Box). I principali obiettivi della norma sono:

- incentivare le imprese italiane e straniere a trasferire in Italia gli intangibili detenuti all'estero;
- evitare che gli intangibili attualmente collocati in Italia vengano trasferiti all'estero;
- incentivare l'investimento in attività di ricerca e sviluppo.

Si tratta di una grande opportunità per tutte quelle imprese che hanno investito nella creazione di un patrimonio immateriale distintivo.

Com'è noto, gli intangibili concorrono insieme alle altre attività dell'impresa alla generazione del risultato conseguito da quest'ultima. Pertanto, salvo rare eccezioni, agli stessi non è associato un flusso di risultato palese. Stante quanto indicato, in genere, quest'ultimo, va stimato. Ciò detto, le analisi valutative richieste dalle norme sul Patent Box devono necessariamente partire dall'identificazione degli intangibili controllati dall'impresa, agevolabili e non. Solo dopo sarà possibile quantificare il flusso di risultato associato agli stessi.

Il libro analizza il quadro normativo di riferimento, che peraltro è ancora in divenire, e affronta, con un approccio operativo e con l'ausilio di numerosi casi, le principali problematiche legate all'identificazione degli intangibili dell'impresa e alla misurazione del flusso di risultato associato agli stessi.

Il libro è suddiviso in quattro capitoli. Nel Capitolo 1 viene analizzato il quadro normativo di riferimento:

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- il Decreto 30 luglio 2015 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- la Circolare n. 36/E emanata dall’Agenzia delle Entrate in data 1° dicembre 2015;
- il Provvedimento n. 2015/154278 emanato dall’Agenzia delle Entrate in data 1° dicembre 2015.

Nel Capitolo 2 viene affrontato il tema dell’identificazione degli intangibili. In particolare, la prima parte del capitolo illustra i principi prescritti:

- dall’OECD ai fini dell’identificazione degli intangibili che rilevano nell’ambito delle analisi che attengono al c.d. *transfer pricing*;
- dallo IASB ai fini dell’identificazione degli intangibili acquisiti attraverso un’operazione di aggregazione.

La seconda parte del capitolo, invece, illustra, con l’ausilio di numerosi casi, le fasi nelle quali in concreto dovrebbe articolarsi il processo di identificazione degli intangibili:

- l’analisi strategica:
  - la mappatura dei settori e delle aree strategiche;
  - l’analisi della catena del valore;
  - l’esplicitazione dei principali caratteri distintivi.
- l’analisi dell’eventuale documentazione predisposta ai fini del *transfer pricing*;
- l’analisi della documentazione predisposta ai fini della contabilizzazione di un’eventuale operazione di aggregazione che abbia avuto ad oggetto l’impresa;
- l’identificazione degli intangibili.

Il Capitolo 3 illustra i principali criteri e metodi cui è possibile fare riferimento ai fini delle analisi valutative richieste dalle norme sul Patent Box. In particolare, nella prima parte del capitolo vengono approfondite le logiche che stanno alla base dei criteri e dei metodi prescritti dall’OECD in tema di *transfer pricing*.

La seconda parte del capitolo illustra, invece, in che modo è possibile utilizzare per le finalità che qui rilevano i criteri e i metodi comunemente impiegati nella valutazione degli intangibili. Nel capitolo si fa riferimento, in particolare, a quelli che, secondo l’IVSC, sono i principali metodi riconducibili al criterio del reddito.

Il Capitolo 4 illustra il Guatri Patent Box Method. Si tratta di un metodo appositamente pensato per le analisi valutative richieste dalle norme sul Patent Box.

L’obiettivo del libro è quello di fornire delle linee guida che possano essere un riferimento per tutti coloro che sono alle prese con il Patent Box: imprese, consulenti (in particolare valutatori e fiscalisti) ed amministrazione finanziaria.